



**FARMACIE COMUNALI EMPOLI S.r.l.**  
società unipersonale soggetta alla direzione e al coordinamento del Comune di Empoli

## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

2019-2020-2021

GENNAIO 2019

Approvato con delibera dell'Amministratore Unico n. 1 del 25 Gennaio 2019

### ART.1 – PREMESSA

La società Farmacie Comuanli Empoli srl conferma il suo operato nella predisposizione di una serie di regole e strumenti seguendo le norme previste dalla legge anticorruzione.

Le motivazioni sono perché crede fermamente nei valori della moralità e perché non intende esporre a rischio sanzioni la Società stessa.

Tuttavia le aziende come quella del settore Farmacie che operano sul mercato in regime di libera concorrenza hanno l'obbligo per statuto e per le stesse esigenze di mercato ad essere efficaci, economiche ed efficienti.

Le dotazioni organiche e disponibilità di risorse economiche sempre più risicate, rendono di fatto impossibile l'applicazione totale e sensata delle varie norme.

Nonostante questa'ultima considerazione Farmacie Comunali Empoli srl, ha voluto applicare quanto possibile; ovviamente serve anche tempo per calare ed adattare le linee guida ANAC, da cui si evince che la stessa Autorità è consapevole delle difficoltà applicative

## ART. 2-OGGETTO

La Società Farmacie Comunali Empoli srl, società unipersonale soggetta alla direzione e al coordinamento del Comune di Empoli, adotta un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTCP) allo scopo di fornire una valutazione del rischio suddetto e di definire gli interventi destinati a prevenire il rischio stesso.

Il PTCP fa riferimento alla Legge 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione"* integrata con i Piani Annuali Anticorruzione pubblicati dall'ANAC.

In particolare la legge 190/2012 è stata integrata con :

- decreto legislativo n.33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- decreto legislativo n.39/2013 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190"*;
- delibera dell'Autorità N. del 28 ottobre 2015 (PNA 2015);
- delibera dell'Autorità n.831 del 3 agosto 2016
- delibera n.1208 del 22 novembre 2017 (PNA 2017);
- delibera dell'Autorità n. 1074 2018 (PNA 2028)

## ART. 3 - RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con propria delibera (n. 5 del 29 marzo 2018), l'Amministratore Unico, Dr. Luca Bartolesi, nomina come responsabile della prevenzione alla corruzione ed alla trasparenza la Dr.ssa Maria Cristiana Ferrara; a seguito di tale nomina il Responsabile predispone entro il 31 gennaio di ogni anno il nuovo piano triennale e la relativa relazione, per successiva approvazione dell'Amministratore Unico della Società. Gli atti predisposti ed approvati saranno pubblicati sul sito nella sezione trasparenza, nei tempi previsti dalla legge 190.

#### ART. 4 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La Società adotta e rispetta il Modello 231 con delibera del dicembre 2010, pertanto si è dotata di:

CODICE ETICO,

PRONTUARIO DEI PROCESSI,

VALUTAZIONE E MAPPATURA DEI RISCHI,

provvedendo alla formazione in aula dei dipendenti; l'OdV, avvocato Alessandro Paolacci, verifica le procedure in uso presso la Società, provvedendo a verbalizzare quanto verificato. Si ritiene pertanto sufficiente integrare l'attività già in essere.

Si precisa che la Società Farmacie Comunali Empoli srl, come da statuto, gestisce il solo servizio farmaceutico, sul mercato e in regime di libera concorrenza, attraverso i due punti vendita ed è strutturata in maniera abbastanza semplice. Tuttavia, si è dotata di un sistema di procedure interne, tali da garantire la tracciabilità di tutti i movimenti di merci e denaro, in entrata e in uscita; gli acquisti sono gestiti in maniera centralizzata, allo scopo di semplificare il processo e di controllare sconti e imputazione dei costi corretti. Ciò premesso, si ritiene di potere rappresentare e valutare il rischio in una tabella descrittiva:

<b>ATTIVITA'</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>GRADO</b>	<b>PROBABILITA'</b>	<b>MISURE</b>
<b>ACQUISTI</b>	Induzione a favorire specifici fornitori	medio	bassa	procedure
<b>GESTIONE SCORTE</b>	Induzione a sottrarre beni	alto	bassa	procedure
<b>RECLUTAMENTO PERSONALE</b>	Alterata valutazione del fabbisogno Induzione a favorire soggetti predeterminati	basso	basso	regolamento
<b>AFFIDAMENTO LAVORI E SERVIZI</b>	Induzione a favorire i contraenti in fase di affidamento	basso	basso	In fase di definizione

La rotazione del personale non è applicabile per mancanza di figure amministrative, a cui delegare eventuali adempimenti, e perché nella Società è presente una sola figura con incarichi superiori ai preposti, ma non inquadrata come dirigente.

## Art. 5- FORMAZIONE, CONTROLLO E PREVENZIONE DEL RISCHIO

I dipendenti della Società sono stati informati e formati per quanto riguarda il modello 231 e successiva integrazione hanno a disposizione, con obbligo di attenersi scrupolosamente, un CODICE ETICO che integra un CODICE DI COMPORTAMENTO.

Ogni operatore è dotato di un codice personale che consente di iniziare e concludere le transazioni e le operazioni, tutte registrate a sistema.

La Società effettua controlli a campione mensili sulle scorte e giornalieri sulla consistenza del fondo cassa, registrando ogni eventuali differenza.

Si specifica che la formazione è stata integrata nel primo semestre 2016, allo scopo di fare assimilare ai dipendenti gli aspetti anticorrottivi e l'esigenza di Trasparenza.

Per quanto riguarda la veridicità delle dichiarazioni di incompatibilità e inconfiribilità rilasciate dall'Amministratore Unico, si è ritenuto opportuno procedere con la dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

## Art. 6- OBBLIGHI DI TRASPARENZA

La Società pubblica nel proprio sito istituzionale i dati relativi all'organizzazione ed alle attività secondo quanto previsto dal D.lgs. n°33/2013 e le altre prescrizioni vigenti, secondo i tempi previsti dalla legge.

## Art.7- RELAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA

Il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione, entro il 31 Gennaio di ogni anno pubblica sul sito nella sezione " TRASPARENZA / PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE" una relazione che illustra i risultati dell'attività, dandone comunicazione all'organo amministrativo.

## Art. 8- MONITORAGGIO

A seguito delle determinazioni Anac n°8 e 12 , si è ritenuto opportuno prevedere un documento ( SCHEDA DI MONITORAGGIO) in cui si documenta la verifica della prevenzione del rischio e le eventuali segnalazioni, nonché le richieste di accesso civico. Le modalità sono semplici ma proporzionate al rischio e alle capacità strutturali di applicazione. Resta prioritario per il tipo di attività il lavoro senza aggravii burocratici che andrebbero a discapito del servizio e quindi dell'immagine della Società pubblica.

Allegato: SCHEDE DI MONITORAGGIO

<b>RISCHIO</b>	<b>CADENZA CONTROLLI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>EVENTI RILEVATI</b>
<b>AMMANCHI CASSA</b>	GIORNALIERO	DIRETTORE FARMACIA	
<b>GIACENZA SCORTE</b>	MENSILE	DIRETTORE FARMACIA	
<b>SEGNALAZIONI</b>		RESPONSABILE TRASPARENZA	
<b>RICHIESTE ACCESSO CIVICO</b>		RESPONSABILE TRASPARENZA	